

Ria

Grant Thornton

An instinct for growthTM

RASSEGNA STAMPA



LINK: http://www.adnkronos.com/lavoro/dati/2017/09/19/na-grant-thornton-italia-solo-donne-posizioni-dirigenziali_c8pqfv3AhMqgTTdiqVCqK.html

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "Ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)

[Scegli le notizie](#)

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



METEO



Milano



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



[Fatti Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Norme](#) [Dati](#) [Sindacato](#) [Professionisti](#) [Previdenza](#) [Start up](#) [Made in Italy](#) [Cercio lavoro](#) [Multimediale](#)

Home [Lavoro](#) [Dati](#) [Ria Grant Thornton: "In Italia solo 27% donne in posizioni dirigenziali"](#)

Ria Grant Thornton: "In Italia solo 27% donne in posizioni dirigenziali"

 **DATI**

 [Condividi](#)

Pubblicato il: 19/09/2017 12:54

Secondo lo studio 2017 di Grant Thornton, solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. Una percentuale di 2 punti superiore alla media mondiale rilevata dal network internazionale su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 paesi del mondo. A diffondere i dati è la stessa Ria Grant Thornton, impegnata nella prima Certificazione italiana della parità di genere per le imprese.

"Come Ria Grant Thornton siamo onorati di essere stati scelti da Winning Women Institute, la prima associazione di certificazione italiana della parità di genere per le aziende, come società partner tecnico per la rilevazione dei dati delle aziende innovative che si sottopongono a valutazione". Lo afferma Maurizio Finicelli, chairman di Ria Grant Thornton.

"Il numero di donne in Grant Thornton con responsabilità di amministratore delegato, ceo o leader a livello mondiale -spiega Finicelli- è aumentato negli ultimi 12 mesi, con diversi Paesi dove le donne hanno un ruolo di vertice

in una posizione su due, tra cui: Porto Rico (52%), Colombia (49%), Caraibi e paesi del Commonwealth (46%)".

"Grazie alla nuova Associazione non profit Winning Women Institute, le aziende italiane e le multinazionali presenti nel nostro Paese avranno la possibilità di certificarsi sul tema delle pari opportunità: un riconoscimento etico che rappresenta un valore fondamentale e un elemento culturale, sociale ed economico distintivo e innovativo sia per l'impresa come entità organizzativa sia per i dipendenti, i clienti, gli investitori, la comunità sociale dove la società e le persone lavorano e vivono", aggiunge il chairman di Ria Grant Thornton.

Un altro dato che fa riflettere riguarda il numero di aziende che non hanno presenza femminile nei board, una percentuale rimasta invariata rispetto allo scorso anno che si attesta al 36% nel nostro Paese, più alta del dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016/2017.

In Europa si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 è ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini (fonte Eurostat su elaborazione Ria Grant Thornton). In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito (fonte Istat su elaborazione Ria Grant Thornton).

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Tedesca stuprata a Villa Borghese: caccia a 20enne
2. Ryanair, la lista dei voli cancellati
3. Fisco, addio cartelle per piccoli debiti
4. Tre stupri in una settimana, Roma fa paura
5. Bollo auto, si prescrive in 3 anni

 Video



Dopo Minniti arriva Pisapia, le nuove parodie di Crozza



B-1B, il bombardiere Usa che spaventa Kim



Al cinema la vita di Andrea Bocelli

In Evidenza

 Dalla cura ad un

"In Italia -sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel Cda di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia- il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52%. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare".

La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, inoltre, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%).

"Ria Grant Thornton -conclude Finicelli- dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la società di revisione".

  Condividi

TAG: [finicelli](#), [rio](#), [grant](#), [thornton](#)

Potrebbe interessarti



Foliage in Valle d'Aosta: scopri i luoghi da non perdere

di [Giovanna B.](#)



Tra trasparenze, scollature e spacchi vertiginosi, le modelle super sexy all'Harper's Bazar...

di [Pierluigi](#)



'Ho fatto un grosso errore', il secondo carabiniere in lacrima



SUV con il migliore rapporto qualità prezzo: la classifica 2017
aggiornata 2017-Viaggio in Africa



Fresco addio, arriva Polifemo



Bollo auto, in arrivo stangata?



Noemi, il fidanzato: "L'ho ucciso perché voleva eliminare i miei rischi"



Trappole della Istria: ecco cosa rischi

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accettare le condizioni d'uso

 **Dal Kimchi al Gochu-jang, la tradizione culinaria**
ODDIE REAGISTI



'Sei in un Paese meraviglioso'



Asma, il vissuto e la qualità di vita dei malati



Rapporto Coop 2017

LINK: http://www.adnkronos.com/lavoro/dati/2017/09/19/nasce-prima-certificazione-italiana-della-parita-genero-nelle-imprese_exHOMzjydoEYjRUZINDKIO...

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "Ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)

[Scegli le notizie](#)

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



METEO



Milano



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



[Fatti Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Norme](#) [Sindacato](#) [Professionisti](#) [Previdenza](#) [Start up](#) [Made in Italy](#) [Cercio lavoro](#) [Multimediale](#)

[Home](#) [Lavoro](#) [Dati](#) [Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere nelle imprese](#)

Cerca nel sito



Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere nelle imprese

DATI

[Twitter](#) [Condividi](#)



Pubblicato il: 19/09/2017 12:30

Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere, che assegna un bollino di qualità alle aziende che diffondono il principio della Gender Equality. La Certificazione della parità di genere si prefigge lo scopo di aumentare la presenza femminile all'interno delle aziende a tutti i livelli: dipendenti, manager, executive e membri del board. Si tratta di un 'bollino' per colmare il gap salariale fra uomini e donne; monitorare, indirizzare e sensibilizzare i comportamenti delle aziende, dei dipendenti e dei consumatori sul tema

della gender diversity.

L'idea nasce dall'Associazione Non Profit Winning Women Institute che, rilasciando la Certificazione per la parità negli ambienti lavorativi, fornisce all'azienda una qualifica ulteriore per essere ancora più forte e produttiva. Allo stesso tempo, contribuisce in maniera sostanziale a cambiare in modo più equo i rapporti di forza all'interno del mercato del lavoro e all'interno delle politiche aziendali, facendosi motore della lotta alle discriminazioni di genere.

"Il gap tra donne e uomini nel mondo del lavoro -spiega una nota del Winning Women Institute- è ancora molto alto. E il potenziale inespresso enorme. Eppure, uno studio di Msci (un indice di mercato azionario di 1612 titoli di livello globale) mostra che le aziende con più leader donne vanno meglio: offrono il 36% in più di rendimento sul capitale".

Il tema, spiega ancora l'Associazione, "è attualissimo inserito anche tra le priorità della Strategia europea 2020". "Il tutto in un'ottica di trasparenza nel processo di Certificazione, grazie alla rilevazione dei dati attuata dalla Ria Grant Thornton, una primaria società che fa parte del network tra leader mondiali di consulenza e revisione presente in 140 paesi e con uffici in 700 città con 48.000 professionisti", annuncia la nota.

"Sono orgoglioso -dichiara Enrico Gambardella- di essere fondatore e presidente di Winning Women Institute, una Associazione di assoluta novità nel panorama italiano. Crediamo che, per un'azienda, essere in grado di certificarsi sul tema delle pari opportunità sia un riconoscimento etico di enorme valore e che possa dare un vantaggio competitivo anche nei confronti dei clienti. Oggi i consumatori sono attentissimi alle politiche di Social responsibilities e noi vogliamo fare in modo di riconoscere e premiare le aziende certificate sulle pari opportunità".

"Un modo per creare un circolo virtuoso -prosegue Gambardella- intervenendo direttamente sul mercato e creare in questo modo, un profondo cambiamento culturale. La Certificazione non sarà scontata, anzi sarà estremamente selettiva e con indicatori molto stringenti, dando ancora più risalto alle aziende che riusciranno ad ottenerla. Un 'bollino' di assoluto valore per i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i



Notizie Più Cliccate

1. Tedesca stuprata a Villa Borghese: caccia a 20enne
2. Ryanair, la lista dei voli cancellati
3. Fisco, addio cartelle per piccoli debiti
4. Tre stupri in una settimana, Roma fa paura
5. Bollo auto, si prescrive in 3 anni

 Video



Dopo Minniti arriva Pisapia, le nuove parodie di Crozza



B-1B, il bombardiere Usa che spaventa Kim



Al cinema la vita di Andrea Bocelli

fornitori e soprattutto per i consumatori finali", conclude il presidente. L'Associazione si avvale di un comitato scientifico di eccellenza che riunisce figure di spicco nel mondo delle imprese, dell'Università e della cultura e che si riunirà a Milano il 22 settembre.

 [Condividi](#)

TAG: [certificazione](#), [genere](#), [nasce](#), [prima](#), [ria](#)

Potrebbe interessarti



Tra trasparenze, scollature e spacchi vertiginosi, le modelle super sexy all'Harper's Bazar...

di [Maurizio](#)



Omicidio Noemi, Lucarelli: "Perché un ragazzo con 3 tso era libero di uscire?"



Vuoi dire addio alle rughe? Ecco il metodo francese da non perdere

di [Maurizio](#)

In Evidenza



Dalla cura ad un sistema di prevenzione



I futuri strumenti di promozione delle Fonti di Energia Rinnovabile



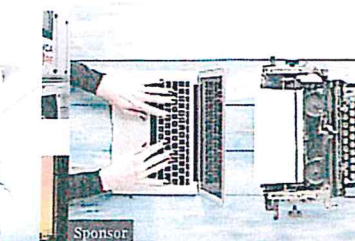
Stupra turista dopo discoteca, arrestato 27enne di Latina



Bollo auto, in arrivo stangata?



Pensioni, le ipotesi sul tavolo



Solo fino al 28/09, se rottami il tuo vecchio PC ricevi uno sconto fino a 200€ #FightIpf, Milano sfida la malattia che toglie il fiato /Video



Bella e sola, il 27enne Noemi proprio reddito sufficiente



Inedita Energia opporvi Viaggi in Africa

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accettare le condizioni d'uso



Festival del lavoro 2017



L'ultima sfida di Nino Benvenuti, un cortometraggio sulla sua Istria



Dal Kimchi al Gochu-jang, la tradizione culinaria coreana è slow



'Sei in un Paese meraviglioso'



Asma, il vissuto e la qualità di vita dei malati



Rapporto Coop 2017

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2017/09/19/na-grant-thornton-in-italia-solo-27-donne-in-posizioni-dirigenziali/>

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o via parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente.

Chiudendo questo banner o continuando a navigare sul sito acconsenti all'uso dei cookie. Per maggiori informazioni: [questo cookie](#).

Non mostrare più questo messaggio

IL DUBBIO

martedì 19 settembre 2017



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home > Rubriche > Lavoro

Opinioni Editoriali Salute Ambiente

99 LAVORO

Adnkronos

19/09/2017 12:44:13

Ria Grant Thornton: "In Italia solo 27% donne in posizioni dirigenziali"

Milano, 19 set. (Labitalia) – Secondo lo studio 2017 di Grant Thornton, solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. Una percentuale di 2 punti superiore alla media mondiale rilevata dal network internazionale su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 paesi del mondo. A diffondere [...]



Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti



99 COMMENTI

Per favore, chiudete l'Anpi di Savona!



99 G7 DELL'AVVOCATURA

La lezione di Canzio: «Sull'odio Orwell capì tutto 70 anni fa»

Milano, 19 set. (Labitalia) – Secondo lo studio 2017 di Grant Thornton, solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. Una percentuale di 2 punti superiore alla media mondiale rilevata dal network internazionale su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 paesi del mondo. A diffondere i dati è la stessa Ria Grant Thornton, impegnata nella prima Certificazione italiana della parità di genere per le imprese.

“Come Ria Grant Thornton siamo onorati di essere stati scelti da Winning Women

Institute, la prima associazione di certificazione italiana della parità di genere per le aziende, come società partner tecnico per la rilevazione dei dati delle aziende innovative che si sottopongono a valutazione". Lo afferma Maurizio Finicelli, chairman di Ria Grant Thornton.

"Il numero di donne in Grant Thornton con responsabilità di amministratore delegato, ceo o leader a livello mondiale - spiega Finicelli - è aumentato negli ultimi 12 mesi, con diversi Paesi dove le donne hanno un ruolo di vertice in una posizione su due, tra cui: Porto Rico (52%), Colombia (49%), Caraibi e paesi del Commonwealth (46%)".

"Grazie alla nuova Associazione non profit Winning Women Institute, le aziende italiane e le multinazionali presenti nel nostro Paese avranno la possibilità di certificarsi sul tema delle pari opportunità: un riconoscimento etico che rappresenta un valore fondamentale e un elemento culturale, sociale ed economico distintivo e innovativo sia per l'impresa come entità organizzativa sia per i dipendenti, i clienti, gli investitori, la comunità sociale dove la società e le persone lavorano e vivono", aggiunge il chairman di Ria Grant Thornton.

Un altro dato che fa riflettere riguarda il numero di aziende che non hanno presenza femminile nei board, una percentuale rimasta invariata rispetto allo scorso anno che si attesta al 36% nel nostro Paese, più alta del dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016/2017.

In Europa si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 è ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini (fonte Eurostat su elaborazione Ria Grant Thornton). In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito (fonte Istat su elaborazione Ria Grant Thornton).

"In Italia - sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel Cda di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia - il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52%. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare".

La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, inoltre, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%).

"Ria Grant Thornton - conclude Finicelli - dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la società di revisione".



CRONACA

L'uccisione di Noemi e la tv (e il giornalismo) senza pietà



DIRITTI

Laura Boldrini: "Io sto con gli avvocati contro l'odio. Ora si muovano anche i pm..."



GIUSTIZIA

Consip, il Sistema Woodcock: sempre a caccia dell'arresto shock



GIUSTIZIA

Consip, la replica di Capitano Ultimo: "Matteo stai sereno..."



POLITICA

Di Maio dice sì: "Pronto a fare il premier". Ma nel movimento è rivolta



67 DELL'AVVOCATURA

Ferrajoli: «La politica obbedisce all'economia e non conosce più il diritto»



GIUSTIZIA

«I colloqui degli avvocati? Bisogna vietarne l'ascolto»



CARCERE

La storia del giudice che decise di morire da innocente

Virginia
Active

SCOPRI DI PIÙ >

ILDUBBIO

Copyright 2017 © Il Dubbio
Tutti i diritti sono riservati
copyright © 2017. Tutti i diritti riservati |
Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. Socio Unico
- P.IVA 02897620213

POLITICA

CRONACA

ESTERI

Chi siamo

Contatti

Pubblicità

FOLLOW US

f Facebook

Twitter

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2017/09/19/nasce-la-prima-certificazione-italiana-della-parita-di-genere-nelle-imprese/>

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente.

Chiudendo questo banner o continuando a navigare sul sito acconsenti all'uso dei cookie. Per maggiori informazioni: [gestione cookie](#).

Non mostrare più questo messaggio

IL DUBBIO

martedì 19 settembre 2017



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home > Rubriche > Lavoro

Opinioni Editoriali Salute Ambiente

99 LAVORO

Adnkronos

Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere nelle imprese

Milano, 19 set. (Labitalia) – Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere, che assegna un bollino di qualità alle aziende che diffondono il principio della Gender Equality. La Certificazione della parità di genere si prefigge lo scopo di aumentare la presenza femminile all'interno [...]



Milano, 19 set. (Labitalia) – Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere, che assegna un bollino di qualità alle aziende che diffondono il principio della Gender Equality. La Certificazione della parità di genere si prefigge lo scopo di aumentare la presenza femminile all'interno delle aziende a tutti i livelli: dipendenti, manager, executive e membri del board. Si tratta di un 'bollino' per colmare il gap salariale fra uomini e donne; monitorare, indirizzare e sensibilizzare i comportamenti delle aziende, dei dipendenti e dei consumatori sul tema della gender diversity.

L'idea nasce dall'Associazione Non Profit Winning Women Institute che, rilasciando la Certificazione per la parità negli ambienti lavorativi, fornisce all'azienda una qualifica ulteriore per essere ancora più forte e produttiva. Allo stesso tempo, contribuisce in maniera sostanziale a cambiare in modo più equo i

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti



99 COMMENTI

Per favore, chiudete l'Anpi di Savona!

rapporti di forza all'interno del mercato del lavoro e all'interno delle politiche aziendali, facendosi motore della lotta alle discriminazioni di genere.

"Il gap tra donne e uomini nel mondo del lavoro -spiega una nota del Winning Women Institute- è ancora molto alto. E il potenziale inespresso enorme. Eppure, uno studio di Msci (un indice di mercato azionario di 1612 titoli di livello globale) mostra che le aziende con più leader donne vanno meglio: offrono il 36% in più di rendimento sul capitale".

Il tema, spiega ancora l'Associazione, "è attualissimo inserito anche tra le priorità della Strategia europea 2020". "Il tutto in un'ottica di trasparenza nel processo di Certificazione, grazie alla rilevazione dei dati attuata dalla Ria Grant Thornton, una primaria società che fa parte del network tra leader mondiali di consulenza e revisione presente in 140 paesi e con uffici in 700 città con 48.000 professionisti", annuncia la nota.

"Sono orgoglioso -dichiara Enrico Gambardella- di essere fondatore e presidente di Winning Women Institute, una Associazione di assoluta novità nel panorama italiano. Crediamo che, per un'azienda, essere in grado di certificarsi sul tema delle pari opportunità sia un riconoscimento etico di enorme valore e che possa dare un vantaggio competitivo anche nei confronti dei clienti. Oggi i consumatori sono attentissimi alle politiche di Social responsibilities e noi vogliamo fare in modo di riconoscere e premiare le aziende certificate sulle pari opportunità".

"Un modo per creare un circolo virtuoso - prosegue Gambardella- intervenendo direttamente sul mercato e creare in questo modo, un profondo cambiamento culturale. La Certificazione non sarà scontata, anzi sarà estremamente selettiva e con indicatori molto stringenti, dando ancora più risalto alle aziende che riusciranno ad ottenerla. Un 'bollino' di assoluto valore per i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori e soprattutto per i consumatori finali", conclude il presidente. L'Associazione si avvale di un comitato scientifico di eccellenza che riunisce figure di spicco nel mondo delle imprese, dell'Università e della cultura e che si riunirà a Milano il 22 settembre.



99 G7 DELL'AVVOCATURA

La lezione di Canzio: «Sull'odio Orwell capì tutto 70 anni fa»



99 CRONACA

L'uccisione di Noemi e la tv (e il giornalismo) senza pietà



99 DIRITTI

Laura Boldrini: "Io sto con gli avvocati contro l'odio. Ora si muovano anche i pm..."



99 GIUSTIZIA

Consip, il Sistema Woodcock: sempre a caccia dell'arresto shock



99 GIUSTIZIA

Consip, la replica di Capitano Ultimo: "Matteo stai sereno..."



99 POLITICA

Di Maio dice sì: "Pronto a fare il premier". Ma nel movimento è rivolta



99 G7 DELL'AVVOCATURA

Ferrajoli: «La politica obbedisce all'economia e non conosce più il diritto»



99 GIUSTIZIA

«I colloqui degli avvocati? Bisogna vietarne l'ascolto»



99 CARCERE

La storia del giudice che decise di morire da innocente



SCOPRI DI PIÙ >

ILDUBBIO

Copyright 2017 © Il Dubbio
Tutti i diritti sono riservati
copyright © 2017, Tutti i diritti riservati |
Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. Socio Unico
- P.IVA 02897620213

Direttore Responsabile
Piero Sansonetti

Registrato al Tribunale di Bolzano n. 7 del
14 dicembre 2015

Numero Iscrizione ROC 26618
ISSN 2499-6009

Ultimo aggiornamento
martedì 19 settembre 2017

POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO

TV

Chi siamo

Contatti

Pubblicità

Privacy

policy

Abbonamenti

FOLLOW US

f Facebook

Twitter

LINK: http://www.affaritaliani.it/lavoro/notiziario/nasce_la_prima_certificazione_italiana_della_parity_di_genere_nelle_impres-33139.html

Martedì 19 Settembre 2017

MI piace 108 mila

Segui @Affaritaliani

ACCEDI FULLSCREEN CERCA



METEO OROSCOPO

GIOCHI SHOPPING

CASA

affaritaliani.it

il primo quotidiano digitale, dal 1996



Fondatore e direttore
Angelo Maria Perrino

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SPORT MILANO ROMA
PALAZZI & POTERE LAVORO MARKETING MEDIATECH FOOD SALUTE MOTORI VIAGGI FOTO aiTV



POLITICA
Corea, Guterres:
pericolo
nucleare e' reale



POLITICA
Corea, Guterres:
condanno i test
nucleari



POLITICA
Miracolo San
Gennaro, la
prima volta per
Di Maio, i fedeli
chiedono lavoro
al santo.



POLITICA
Miracolo San
Gennaro, Di
Maio prende la
comunione al
termine della
funzione

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere nelle imprese

19 settembre 2017- 12:39



Milano, 19 set. (Labitalia) - Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere, che assegna un bollino di qualità alle aziende che diffondono il principio della Gender Equality. La Certificazione della parità di genere si prefigge lo scopo di aumentare la presenza femminile all'interno delle aziende a tutti i livelli: dipendenti, manager, executive e membri del board. Si tratta di un 'bollino' per colmare il gap salariale fra uomini e donne; monitorare, indirizzare e sensibilizzare i comportamenti delle aziende, dei dipendenti e dei consumatori sul tema della gender diversity. L'idea nasce dall'Associazione Non Profit Winning Women Institute che, rilasciando la Certificazione per la

parità negli ambienti lavorativi, fornisce all'azienda una qualifica ulteriore per essere ancora più forte e produttiva. Allo stesso tempo, contribuisce in maniera sostanziale a cambiare in modo più equo i rapporti di forza all'interno del mercato del lavoro e all'interno delle politiche aziendali, facendosi motore della lotta alle discriminazioni di genere. "Il gap tra donne e uomini nel mondo del lavoro - spiega una nota del Winning Women Institute - è ancora molto alto. E il potenziale inespresso enorme. Eppure, uno studio di Msci (un indice di mercato azionario di 1612 titoli di livello globale) mostra che le aziende con più leader donne vanno meglio: offrono il 36% in più di rendimento sul capitale". Il tema, spiega ancora l'Associazione, "è attualissimo inserito anche tra le priorità della Strategia europea 2020". "Il tutto in un'ottica di trasparenza nel processo di Certificazione, grazie alla rilevazione dei dati attuata dalla Ria Grant Thornton, una primaria società che fa parte del network tra leader mondiali di consulenza e revisione presente in 140 paesi e con uffici in 700 città con 48.000 professionisti", annuncia la nota. "Sono orgoglioso - dichiara Enrico Gambardella - di essere fondatore e presidente di Winning Women Institute, una Associazione di assoluta novità nel panorama italiano. Crediamo che, per un'azienda, essere in grado di certificarsi sul tema delle pari opportunità sia un riconoscimento etico di enorme valore e che possa dare un vantaggio competitivo anche nei confronti dei clienti. Oggi i consumatori sono attentissimi alle politiche di Social responsibility e noi vogliamo fare in modo di riconoscere e premiare le aziende certificate sulle pari opportunità". "Un modo per creare un circolo virtuoso - prosegue Gambardella - intervenendo direttamente sul mercato e creare in questo modo, un profondo cambiamento culturale. La Certificazione non sarà scontata, anzi sarà estremamente selettiva e con indicatori molto stringenti, dando ancora più risalto alle aziende che riusciranno ad ottenerla. Un 'bollino' di assoluto valore per i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori e soprattutto per i consumatori finali", conclude il presidente. L'Associazione si avvale di un comitato scientifico di eccellenza che riunisce figure di spicco nel mondo delle imprese, dell'Università e della cultura e che si riunirà a Milano il 22 settembre.

Condividi o

Twitter

PIRELLI TORNA IN BORSA.

ADERISCI ALL'OFFERTA



aiTV



Miracolo San Gennaro, Di Maio prende la comunione al termine della funzione



LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/dati/13240366/ria-grant-thornton-in-italia-solo-27-donne-in-posizioni-dirigenziali.html>

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

LiberoQuotidiano.it

CERCA Q NEWSLETTER

HOME ITALIA **ECONOMIA** POLITICA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT SALUTE ALTRO
LAVORO

DATI

Ria Grant Thornton: "In Italia solo 27% donne in posizioni dirigenziali"

di [Maurizio Maurizi](#)

a

LiberoTV | I VIDEO



Corea del Nord, le esercitazioni degli Stati Uniti. Così si preparano alla guerra

0 0 0 0

I PIÙ LETTI



Lei si innamora dell'africano
Mamma la insulta: 'Sei malata'
Toh, la signora è del Pd / [Foto](#)



Colesterolo?
Cambia tutto, la
dieta non c'entra:
ecco i tre gesti
che salvano
(davvero) la vita



Rimini,
marocchini
stupratori Sfregio
del padre agli
italiani
"Tra due anni i
mici figli..."

Milano, 19 set. (Labitalia) - Secondo lo studio 2017 di Grant Thornton, solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. Una percentuale di 2 punti superiore alla media mondiale rilevata dal network internazionale su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 paesi del mondo. A diffondere i dati è la stessa Ria Grant Thornton, impegnata nella prima Certificazione italiana della parità di genere per le imprese.

"Come Ria Grant Thornton siamo onorati di essere stati scelti da Winning Women Institute, la prima associazione di certificazione italiana della parità di genere per le aziende, come società partner tecnico per la rilevazione dei dati delle aziende innovative che si sottopongono a valutazione". Lo afferma Maurizio

Università San Raffaele
Roma

Finicelli, chairman di Ria Grant Thornton.

"Il numero di donne in Grant Thornton con responsabilità di amministratore delegato, ceo o leader a livello mondiale -spiega Finicelli- è aumentato negli ultimi 12 mesi, con diversi Paesi dove le donne hanno un ruolo di vertice in una posizione su due, tra cui: Porto Rico (52%), Colombia (49%), Caraibi e paesi del Commonwealth (46%)".

"Grazie alla nuova Associazione non profit Winning Women Institute, le aziende italiane e le multinazionali presenti nel nostro Paese avranno la possibilità di certificarsi sul tema delle pari opportunità: un riconoscimento etico che rappresenta un valore fondamentale e un elemento culturale, sociale ed economico distintivo e innovativo sia per l'impresa come entità organizzativa sia per i dipendenti, i clienti, gli investitori, la comunità sociale dove la società e le persone lavorano e vivono", aggiunge il chairman di Ria Grant Thornton.

Un altro dato che fa riflettere riguarda il numero di aziende che non hanno presenza femminile nei board, una percentuale rimasta invariata rispetto allo scorso anno che si attesta al 36% nel nostro Paese, più alta del dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016/2017.

In Europa si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 è ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini (fonte Eurostat su elaborazione Ria Grant Thornton). In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito (fonte Istat su elaborazione Ria Grant Thornton).

"In Italia -sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel Cda di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia- il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52%. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare".

La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, inoltre, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%).

"Ria Grant Thornton -conclude Finicelli- dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la società di revisione".

G-vectoring control, sistema di assistenza alla guida, trazione integrale awd. Scoprila
Nuova Mazda CX-5.

Scopri gli incredibili sconti Easy Coop. Fino al 50% su 10.000 prodotti. Domicilio su Roma
Easy Coop



SONDAGGI



Bossi oggi compie 76 anni: per voi che regalo vorrebbe?

VOTA SUBITO!



La sentenza di Cassano: "Il Var una pagliacciata". Siete d'accordo?

VOTA SUBITO!



SFOGLIA QUI LA RIVISTA



SAO TOME & PRINCIPE
INDIA
CAMBOGIA
VALLE DEL TANARO
LIGURIA



Motori by **alVolo**.it



NEWS | CONFRONTO
PREZZI: ALFA ROMEO
STELVIO CONTRO BMW
X3

Due suv fresche di debutto: la BMW è alla terza generazione, la sfidante è la prima vettura di questo genere dell'Alfa Romeo.

alVolo.it	Auto novità	Auto usate
Listino eurotax	Listino auto	Prove auto



RICEVI LE NOTIZIE SU MESSENGER!



Attiva aggiornamenti

CLICCA QUI!

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/dati/13240317/nasce-la-prima-certificazione-italiana-della-parita-di-genere-nelle-imprese.html>

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

LiberoQuotidiano.it

CERCA Q NEWSLETTER

HOME ITALIA ECONOMIA POLITICA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT SALUTE ALTRO

LAVORO

DATI

Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere nelle imprese

di [Francesca](#)

a

Milano, 19 set. (Labitalia) - Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere, che assegna un bollino di qualità alle aziende che diffondono il principio della Gender Equality. La Certificazione della parità di genere si prefigge lo scopo di aumentare la presenza femminile all'interno delle aziende a tutti i livelli: dipendenti, manager, executive e membri del board. Si tratta di un 'bollino' per colmare il gap salariale fra uomini e donne; monitorare, indirizzare e sensibilizzare i comportamenti delle aziende, dei dipendenti e dei consumatori sul tema della gender diversity.

L'idea nasce dall'Associazione Non Profit Winning Women Institute che, rilasciando la Certificazione per la parità negli ambienti lavorativi, fornisce

LiberoTV | VIDEO



Corea del Nord, le esercitazioni degli Stati Uniti. Così si preparano alla guerra

● ● ● ●

I PIÙ LETTI



Lei si innamora dell'africano
Mamma la insulta: 'Sei malata'
Toh, la signora è del Pd / [Foto](#)



Colesterolo?
Cambia tutto, la dieta non c'entra:
ecco i tre gesti
che salvano
(davvero) la vita



Rimini,
marocchini
stupratori Sfregio
del padre agli
italiani
"Tra due anni i
miei figli..."



Università San Raffaele
Roma

all'azienda una qualifica ulteriore per essere ancora più forte e produttiva. Allo stesso tempo, contribuisce in maniera sostanziale a cambiare in modo più equo i rapporti di forza all'interno del mercato del lavoro e all'interno delle politiche aziendali, facendosi motore della lotta alle discriminazioni di genere.

"Il gap tra donne e uomini nel mondo del lavoro -spiega una nota del Winning Women Institute- è ancora molto alto. E il potenziale inespresso enorme. Eppure, uno studio di Msci (un indice di mercato azionario di 1612 titoli di livello globale) mostra che le aziende con più leader donne vanno meglio: offrono il 36% in più di rendimento sul capitale".

Il tema, spiega ancora l'Associazione, "è attualissimo inserito anche tra le priorità della Strategia europea 2020". "Il tutto in un'ottica di trasparenza nel processo di Certificazione, grazie alla rilevazione dei dati attuata dalla Ria Grant Thornton, una primaria società che fa parte del network tra leader mondiali di consulenza e revisione presente in 140 paesi e con uffici in 700 città con 48.000 professionisti", annuncia la nota.

"Sono orgoglioso -dichiara Enrico Gambardella- di essere fondatore e presidente di Winning Women Institute, una Associazione di assoluta novità nel panorama italiano. Crediamo che, per un'azienda, essere in grado di certificarsi sul tema delle pari opportunità sia un riconoscimento etico di enorme valore e che possa dare un vantaggio competitivo anche nei confronti dei clienti. Oggi i consumatori sono attentissimi alle politiche di Social responsibilities e noi vogliamo fare in modo di riconoscere e premiare le aziende certificate sulle pari opportunità".

"Un modo per creare un circolo virtuoso -prosegue Gambardella- intervenendo direttamente sul mercato e creare in questo modo, un profondo cambiamento culturale. La Certificazione non sarà scontata, anzi sarà estremamente selettiva e con indicatori molto stringenti, dando ancora più risalto alle aziende che riusciranno ad ottenerla. Un 'bollino' di assoluto valore per i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori e soprattutto per i consumatori finali", conclude il presidente. L'Associazione si avvale di un comitato scientifico di eccellenza che riunisce figure di spicco nel mondo delle imprese, dell'Università e della cultura e che si riunirà a Milano il 22 settembre.

Scopri la con videocamera
integrata e Navigazione
connessa. Anche domenica!

Nuova Citroën C3

L'estate è finita ma le vacanze
no! NH Hotels ti offre fino al 35%
di sconto! Prenota ora!

NH Hotels

G-vectoring control, sistema di
assistenza alla guida, trazione
integrale awd. Scopri la

Nuova Mazda CX-5.

Scopri la nella Feel Edition e
guida su ogni terreno, grazie al
Grip Control.

Citroën C4 Cactus



SONDAGGI



Bossi oggi compie 76
anni: per voi che
regalo vorrebbe?

VOTA SUBITO!



La sentenza di
Cassano: "Il Var una
pagliacciata". Siete
d'accordo?

VOTA SUBITO!



SFOGLIA QUI LA RIVISTA



SÃO TOMÉ & PRÍNCIPE
INDIA
CAMBOGIA
VALLE DEL TANARO
LIGURIA



Motori by alVolante.it



NEWS | CONFRONTO
PREZZI: ALFA ROMEO
STELVIO CONTRO BMW
X3



Due SUV fresche di
debutto: la BMW è alla
terza generazione, la sfidante è la prima
vettura di questo genere dell'Alfa Romeo.

alVolante.it	Auto novità	Auto usate
Listino eurotax	Listino auto	Prove auto



RICEVI LE NOTIZIE SU MESSENGER!



Attiva aggiornamenti

CLICCA QUI!

LINK: <http://www.arezoweb.it/2017/ria-grant-thornton-in-italia-solo-27-donne-in-posizioni-dirigenziali-401294.html>

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA ▾ POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE MANIFESTAZIONI ▾

MORE ▾

DatiAdn Nazionali

Ria Grant Thornton: "In Italia solo 27% donne in posizioni dirigenziali"

Di Adnkronos - 19 settembre 2017



Mi piace 0

Tweet

Milano, 19 set. (Labitalia) – Secondo lo studio 2017 di Grant Thornton, solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. Una percentuale di 2 punti superiore alla media mondiale rilevata dal network internazionale su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 paesi del mondo. A diffondere i dati è la stessa Ria Grant Thornton, impegnata nella prima Certificazione italiana della parità di genere per le imprese.

"Come Ria Grant Thornton siamo onorati di essere stati scelti da Winning Women Institute, la prima associazione di certificazione italiana della parità di genere per le aziende, come società partner tecnico per la rilevazione dei dati delle aziende innovative che si sottopongono a valutazione". Lo afferma Maurizio Finicelli, chairman di Ria Grant Thornton.

"Il numero di donne in Grant Thornton con responsabilità di amministratore delegato, ceo o leader a livello mondiale -spiega Finicelli- è aumentato negli ultimi 12 mesi, con diversi Paesi dove le donne hanno un ruolo di vertice in una posizione su due, tra cui: Porto Rico (52%), Colombia (49%), Caraibi e paesi del Commonwealth (46%)".

"Grazie alla nuova Associazione non profit Winning Women Institute, le aziende italiane e le multinazionali presenti nel nostro Paese avranno la possibilità di certificarsi sul tema delle pari opportunità: un riconoscimento etico che rappresenta un valore fondamentale e un elemento culturale, sociale ed economico distintivo e innovativo sia per l'impresa come entità organizzativa sia per i dipendenti, i clienti, gli investitori, la comunità sociale dove la società e le persone lavorano e vivono", aggiunge il chairman di Ria Grant Thornton.

Un altro dato che fa riflettere riguarda il numero di aziende che non hanno presenza femminile nei board, una percentuale rimasta invariata rispetto allo scorso anno che si attesta al 36% nel nostro Paese, più alta del dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016/2017.

In Europa si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 è ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini (fonte Eurostat su elaborazione Ria Grant Thornton). In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito (fonte Istat su elaborazione Ria Grant Thornton).

"In Italia -sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel Cda di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia- il personale della società Ria Grant

SEGUICI



13,009
Fans



2,003
Followers



703
Followers



26
Iscritti

METEO

AREZZO.IT

Nubi Sparse

14.4 °C

17°

11°

76% 4.1 kmh 40%

MER	GIO	VEN	SAB	DOM
18°	20°	22°	23°	23°



Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52%. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare".

La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, inoltre, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%).

"Ria Grant Thornton -conclude Finicelli- dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la società di revisione".

TAGS Donne Femminile Giovani Italia studio

CONDIVIDI



Roma, scontro fra tram in via Prenestina

Manovra: Padoan, poche risorse ma aggrediremo occupazione giovani



Adnkronos

<http://www.adnkronos.com>

Notizie Nazionali fornite dall'Agenzia di Stampa Adnkronos



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Sicilia: all'Ars torna l'Udc, nuovi gruppi nell'ultima seduta utile

Fi: Richetti, Berlusconi? Non credo italiani lo rimpiangano

Sicilia: Ardizzone, fatto buon lavoro, contro Ars continui attacchi media

M5S: Richetti, inaccettabile paragone con primarie Pd

Catania: dottoressa violentata, assessore Sicilia 'interventi drastici'

Sport: Mattarella, atleti paralimpici stimolo ed esempio per giovani disabili (2)

TAG

Acqua agricoltura Arezzo
Assemblea Calcio Carabinieri
Carcere carlo Comune Crisi
Denuncia Direttore Donne
elezioni Energia Facebook
Femminile Film Firenze francia
Giovani Internet italia Lavori
Lavoro legge
Matteo Renzi Mostra Musica
Papa Parco Pd Polizia Scuola
Sicurezza Sindaco Storia
Studenti studio Teatro Toscana
Traffico Turismo Valdichiana Video

VIDEO



Mauro Ghinassi si racconta davanti ai nostri microfoni..



LINK: <http://www.arezoweb.it/2017/nasce-la-prima-certificazione-italiana-della-parita-di-genere-nelle-imprese-401284.html>

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA ▼ POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE MANIFESTAZIONI ▼

MORE ▼

Dati-adr Nazionali

Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere nelle imprese

Di Adnkronos - 19 settembre 2017



Milano, 19 set. (Labitalia) – Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere, che assegna un bollino di qualità alle aziende che diffondono il principio della Gender Equality. La Certificazione della parità di genere si prefigge lo scopo di aumentare la presenza femminile all'interno delle aziende a tutti i livelli: dipendenti, manager, executive e membri del board. Si tratta di un 'bollino' per colmare il gap salariale fra uomini e donne; monitorare, indirizzare e sensibilizzare i comportamenti delle aziende, dei dipendenti e dei consumatori sul tema della gender diversity.

L'idea nasce dall'Associazione Non Profit Winning Women Institute che, rilasciando la Certificazione per la parità negli ambienti lavorativi, fornisce all'azienda una qualifica ulteriore per essere ancora più forte e produttiva. Allo stesso tempo, contribuisce in maniera sostanziale a cambiare in modo più equo i rapporti di forza all'interno del mercato del lavoro e all'interno delle politiche aziendali, facendosi motore della lotta alle discriminazioni di genere.

"Il gap tra donne e uomini nel mondo del lavoro -spiega una nota del Winning Women Institute- è ancora molto alto. E il potenziale inespresso enorme. Eppure, uno studio di Msci (un indice di mercato azionario di 1612 titoli di livello globale) mostra che le aziende con più leader donne vanno meglio: offrono il 36% in più di rendimento sul capitale".

Il tema, spiega ancora l'Associazione, "è attualissimo inserito anche tra le priorità della Strategia europea 2020". "Il tutto in un'ottica di trasparenza nel processo di Certificazione, grazie alla rilevazione dei dati attuata dalla Ria Grant Thornton, una primaria società che fa parte del network tra leader mondiali di consulenza e revisione presente in 140 paesi e con uffici in 700 città con 48.000 professionisti", annuncia la nota.

"Sono orgoglioso -dichiara Enrico Gambardella- di essere fondatore e presidente di Winning Women Institute, una Associazione di assoluta novità nel panorama italiano. Crediamo che, per un'azienda, essere in grado di certificarsi sul tema delle pari opportunità sia un riconoscimento etico di enorme valore e che possa dare un vantaggio competitivo anche nei confronti dei clienti. Oggi i consumatori sono attentissimi alle politiche di Social responsibilities e noi vogliamo fare in modo di riconoscere e premiare le aziende certificate sulle pari opportunità".

"Un modo per creare un circolo virtuoso -prosegue Gambardella- intervenendo direttamente sul mercato e creare in questo modo, un profondo cambiamento

SEGUICI



METEO

AREZZO, IT

Nubi Sparse

14.4 °C

17°

11°

75% 4 km/h 40%

MER	GIO	VEN	SAB	DOM
18°	20°	22°	23°	23°



culturale. La Certificazione non sarà scontata, anzi sarà estremamente selettiva e con indicatori molto stringenti, dando ancora più risalto alle aziende che riusciranno ad ottenerla. Un 'bollino' di assoluto valore per i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori e soprattutto per i consumatori finali", conclude il presidente. L'Associazione si avvale di un comitato scientifico di eccellenza che riunisce figure di spicco nel mondo delle imprese, dell'Università e della cultura e che si riunirà a Milano il 22 settembre.

TAGS Donne Femminile Lavoro mondiali Mostra studio

CONDIVIDI



Mi piace 0

Tweet

Enel: con Polizia formazione e prevenzione per sicurezza stradale (2)

Fnomceo, guardie mediche dentro stazioni carabinieri e polizia



Adnkronos

<http://www.adnkronos.com>

Notizie Nazionali fornite dall'Agenzia di Stampa Adnkronos

f @ in p RSS Twitter YouTube

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Sicilia: all'Ars torna l'Udc, nuovi gruppi nell'ultima seduta utile

Fi: Richetti, Berlusconi? Non credo italiani lo rimpiangano

Sicilia: Ardizzone, fatto buon lavoro, contro Ars continui attacchi media

M5S: Richetti, inaccettabile paragone con primarie Pd

Catania: dottoressa violentata, assessore Sicilia 'interventi drastici'

Sport: Mattarella, atleti paralimpici stimolo ed esempio per giovani disabili (2)

TAG

Acqua agricoltura **Arezzo**
Assemblea Calcio Carabinieri
Carcere carlo Comune Crisi
Denuncia Direttore Donne
elezioni Energia Facebook
Femminile Film Firenze francia
Giovani Internet italia Lavori
Lavoro legge
Matteo Renzi Mostra Musica
Papa Parco Pd Polizia Scuola
Sicurezza Sindaco Storia
Studenti studio Teatro Toscana
Traffico Turismo Valdichiana Video

VIDEO



Mauro Ghinassi si racconta davanti ai nostri microfoni..



LINK: <http://www.padovanews.it/2017/09/19/nasce-la-prima-certificazione-italiana-della-parita-di-genere-nelle-imprese/>

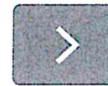
ABOUT CONTATTI LEGALS COOKIE POLICY SCRIVICI



PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



Hôtels à Santa Rosa
à partir de 65 €
KAYAK.fr



NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 19 SETTEMBRE 2017 | ROMA, SCONTRO FRA TRAM IN VIA PRENESTINA

HOME SPECIALI LAVORO

Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere nelle imprese

POSTED BY: REDAZIONE WEB 19 SETTEMBRE 2017



Milano, 19 set. (Labitalia) – Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere, che assegna un bollino di qualità alle aziende che diffondono il principio della Gender Equality. La Certificazione della parità di genere si prefigge lo scopo di aumentare la presenza

femminile all'interno delle aziende a tutti i livelli: dipendenti, manager, executive e membri del board. Si tratta di un 'bollino' per colmare il gap salariale fra uomini e donne; monitorare, indirizzare e sensibilizzare i comportamenti delle aziende, dei dipendenti e dei consumatori sul tema della gender diversity.

L'idea nasce dall'Associazione Non Profit Winning Women Institute che, rilasciando la Certificazione per la parità negli ambienti lavorativi, fornisce all'azienda una qualifica ulteriore per essere ancora più forte e produttiva. Allo stesso tempo, contribuisce in maniera sostanziale a cambiare in modo più equo i rapporti di forza all'interno del mercato del lavoro e all'interno delle politiche aziendali, facendosi motore della lotta alle discriminazioni di genere.

“Il gap tra donne e uomini nel mondo del lavoro -spiega una nota del Winning Women Institute- è ancora molto alto. E il potenziale inespresso enorme. Eppure, uno studio di Msci (un indice di mercato azionario di 1612 titoli di livello globale) mostra che le aziende con più leader donne vanno meglio: offrono il 36% in più di rendimento sul capitale”.

Il tema, spiega ancora l'Associazione, “è attualissimo inserito anche tra le priorità della Strategia europea 2020”. “Il tutto in un'ottica di trasparenza nel processo di Certificazione, grazie alla rilevazione dei dati attuata dalla Ria Grant Thornton, una primaria società che fa parte del network tra leader mondiali di consulenza e revisione presente in 140 paesi e con uffici in 700 città con 48.000 professionisti”, annuncia la nota.

‘Sono orgoglioso -dichiara Enrico Gambardella- di essere fondatore e presidente di Winning Women Institute, una Associazione di assoluta novità nel panorama

macrolibrarsi

Cerca su Macrolibrarsi.it

Tutte Cerca

- Bevanda di Avena**
La Finestra sul Cielo
★★★★★ (205)
€ 1,68 € 2,50
- Semi di Girasole**
Decorticati Bio
Probius Alimentari
★★★★★ (258)
€ 2,03
- Cicoria Bio**
La Finestra sul Cielo
★★★★★ (1)
€ 6,45
- Lievito Bio**
Biovegan
★★★★★ (2)
€ 1,00

Vedi altri articoli su Macrolibrarsi.it



Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici



MULTIMEDIA

italiano. Crediamo che, per un'azienda, essere in grado di certificarsi sul tema delle pari opportunità sia un riconoscimento etico di enorme valore e che possa dare un vantaggio competitivo anche nei confronti dei clienti. Oggi i consumatori sono attentissimi alle politiche di Social responsibilities e noi vogliamo fare in modo di riconoscere e premiare le aziende certificate sulle pari opportunità”.

“Un modo per creare un circolo virtuoso – prosegue Gambardella- intervenendo direttamente sul mercato e creare in questo modo, un profondo cambiamento culturale. La Certificazione non sarà scontata, anzi sarà estremamente selettiva e con indicatori molto stringenti, dando ancora più risalto alle aziende che riusciranno ad ottenerla. Un 'bollino' di assoluto valore per i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori e soprattutto per i consumatori finali – , conclude il presidente. L'Associazione si avvale di un comitato scientifico di eccellenza che riunisce figure di spicco nel mondo delle imprese, dell'Università e della cultura e che si riunirà a Milano il 22 settembre.

(Adnkronos)

Vedi anche:



Condividi:



Mi piace:

Cara amica...



Fai questo per 7 giorni e i capelli nuovi cresceranno da soli Metodo casalingo

Non spendere soldi nei saloni di bellezza! Le rughe spariranno in 2 settimane...

Metodo del nonno per curare la PSORIASI in una notte!

Perché le farmacie lo nascondono? Per eliminare i parassiti bevi del semplice...



LINK: http://www.sassarnotizie.com/24ore-articolo-421759-ria_grant_thornton_in_italia_solo_27_donne_in_posizioni_dirigenziali_aspx

mercoledì 20 settembre 2017

Mobile | Accedi | Registrati | Newsletter | Aggiungi ai Preferiti | RSS

Cerca nel sito...

Prima Pagina | 24 Ore | Appuntamenti | Servizi | Rubrica | Video | Vita del Comune
News | Lavoro | Salute | Sostenibilità

DATI

Ria Grant Thornton: "In Italia solo 27% donne in posizioni dirigenziali"

19/09/2017 12:54

Consiglia | Condividi | Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

G+ | Twitter

Stampa | Riduci | Aumenta

Condividi | 0



Milano, 19 set. (Labitalia) - Secondo lo studio 2017 di Grant Thornton, solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. Una percentuale di 2 punti superiore alla media mondiale rilevata dal network internazionale su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 paesi del mondo. A diffondere i dati è la stessa Ria Grant Thornton, impegnata nella prima Certificazione italiana della parità di genere per le imprese. "Come Ria Grant Thornton siamo onorati di essere stati scelti da Winning Women Institute, la prima associazione di

certificazione italiana della parità di genere per le aziende, come società partner tecnico per la rilevazione dei dati delle aziende innovative che si sottopongono a valutazione". Lo afferma Maurizio Finicelli, chairman di Ria Grant Thornton. "Il numero di donne in Grant Thornton con responsabilità di amministratore delegato, ceo o leader a livello mondiale - spiega Finicelli - è aumentato negli ultimi 12 mesi, con diversi Paesi dove le donne hanno un ruolo di vertice in una posizione su due, tra cui: Porto Rico (52%), Colombia (49%), Caraibi e paesi del Commonwealth (46%)". "Grazie alla nuova Associazione non profit Winning Women Institute, le aziende italiane e le multinazionali presenti nel nostro Paese avranno la possibilità di certificarsi sul tema delle pari opportunità: un riconoscimento etico che rappresenta un valore fondamentale e un elemento culturale, sociale ed economico distintivo e innovativo sia per l'impresa come entità organizzativa sia per i dipendenti, i clienti, gli investitori, la comunità sociale dove la società e le persone lavorano e vivono", aggiunge il chairman di Ria Grant Thornton. Un altro dato che fa riflettere riguarda il numero di aziende che non hanno presenza femminile nei board, una percentuale rimasta invariata rispetto allo scorso anno che si attesta al 36% nel nostro Paese, più alta del dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016/2017. In Europa si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 è ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini (fonte Eurostat su elaborazione Ria Grant Thornton). In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito (fonte Istat su elaborazione Ria Grant Thornton). "In Italia - sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel Cda di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia - il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52%. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare". La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, inoltre, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%). "Ria Grant Thornton - conclude Finicelli - dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la società di revisione".



In primo piano Più lette della settimana

Alghero - Milano: a dicembre non si vola?

Ryanair: ecco l'elenco di tutti i voli cancellati sino al 26 ottobre

Inaugurato il sistema di piste ciclopedonali e di bike sharing del Comune di Sassari

Sassari: litiga con la compagna e le incendia l'appartamento. Arrestata 40enne sassarese

Miniera Olmedo, c'è una società interessata alla concessione del sito minerario

Inizia oggi il Sardinia Open-Trofeo Tavoni ad Alghero

Il Festival del Mediterraneo fa tappa a Irgoli

Sistema di sorveglianza della mortalità materna. La Sardegna è la prima ad adottare

Accoglienza migranti, Spanu: "Necessario rafforzare sistema di integrazione"

M5S, interrogazione parlamentare di Nicola Bianchi su situazione Vigili del Fuoco Sassari

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. E realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.



LINK: <http://citywire.it/news/agenda-della-settimana-dal-18-al-25-settembre/a1050400>

Cerca nel sito



Notizie Gestori e Fondi Eventi Riviste Chi siamo

Registrati per ottenere accesso illimitato al database di gestori di Citywire. La registrazione è gratuita e richiede solo un minuto.

Registrati

Login

L'agenda della settimana dal 18 al 25 settembre

Di Redazione 18 settembre 2017



Martedì 19 settembre

Roma Palazzo Chigi - Il gruppo di coordinamento conclude l'istruttoria per accertare l'eventuale omessa notifica da parte di Vivendi del controllo di fatto su Telecom Italia.

Milano 09h00 Conferenza sul tema della cartolarizzazione dei Non Performing Loans organizzata dal team di Finanza Strutturata di Moody's. Presso il Grand Hotel et de Milan, via Manzoni 29

Roma 10h00 Convegno 'Buona finanza - Oltre le crisi bancarie - Crescita Uguaglianza lavoro'. Organizzato da: CGIL. Con Antonio Patuelli, Presidente Abi. Corso d'Italia 25, Salone di Vittorio

Milano 11h30 Allfunds Bank: primo incontro con i media italiani. Via Bocchetto 6

Zurigo 09h00 Conferenza stampa di Credit Suisse 'Previsioni economiche per il 2018: quali sono i fattori di crescita per la Svizzera?'. Hotel Baur en Ville (sala C-D), Paradeplatz

Tweet @Citywire_Italia

Citywire Italia
@Citywire_Italia

I Millennials amano gli Etf. Il 60% di loro li userà per investimenti nel 2018 [citywire.it/news/millennials](#)



Incorporata

Visualizza su Twitter

Mercoledì 20 settembre

Milano 10h00 Comitato esecutivo Abi, Via Olona 2

Giovedì 21 settembre

Saint Vincent Prima giornata del Banking Summit 2017 'The year of reckoning for Italian banks' organizzato da The Innovation Group. Tra i presenti Victor Massiah, Ceo Ubi Banca; Roberto Nicastro, Presidente Cassa del Trentino; Carlo Salvatori, Presidente Bank Lazard; Marco Cecchella, Vice Direttore Generale Ubiss e Cio Ubi. Presso il Grand Hotel Billia. Termina domani

Milano Bernoni Grant Thornton: presentazione delle candidature al Good Energy Award 2017. Presso l'Auditorium della sede di Bosch Italia

Milano 11h30 Conferenza Stampa Cassa Centrale Banca e Deutsche Bank per la presentazione dell'accordo quadro per la distribuzione di prodotti di credito al consumo e progetto di joint venture. Intervengono Giorgio Fracalossi, Presidente di Cassa Centrale Banca; Mario Sartori, Direttore Generale di Cassa Centrale Banca; Paolo Massarutto, Direttore Generale divisione Credito al Consumo di Cassa Centrale Banca; Flavio Valeri, Chief Country Officer di Deutsche Bank in Italia; Marzio Pividori, Head of Retail & Small Business Clients di Deutsche Bank SpA. Presso Auditorium Turati di Deutsche Bank, Via Filippo Turati 25/27

Venerdì 22 settembre

Saint Vincent Si conclude il Banking Summit 2017 'The year of reckoning for Italian Banks' organizzato da The Innovation Group. Presso il Grand Hotel Billia



Scrivi un commento

Effettua il login o registrati per commentare. La registrazione è gratuita e richiede solo pochi minuti.



News sponsored by

I PIÙ LETTI

Riciclaggio ed evasione: arrestato un cf con quattro complici

Ennio Doris (Mediolanum): Non vogliamo comprare banche, ma per

LINK: http://citywire.it/news/agenda-della-settimana-dal-18-al-25-settembre/a1050400?ref=international_italy_latest_news_list

Cerca nel sito



Notizie

Gestori e Fondi

Eventi

Riviste

Chi siamo

Registrati per ottenere accesso illimitato al database di gestori di Citywire. La registrazione è gratuita e richiede solo un minuto.

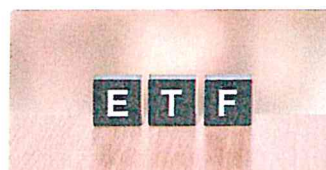
Registrati

Login

Tweet

Citywire Italia
@citywire_italia

I Millennials amano gli Etf. Il 60% di loro li userà per investimenti nel 2018 [citywire.it/news/millennials](#)



Incorpora

Visualizza su Twitter

L'agenda della settimana dal 18 al 25 settembre

Di Redazione 18 settembre 2017



Martedì 19 settembre

Roma Palazzo Chigi - Il gruppo di coordinamento conclude l'istruttoria per accertare l'eventuale omessa notifica da parte di Vivendi del controllo di fatto su Telecom Italia.

Milano 09h00 Conferenza sul tema della cartolarizzazione dei Non Performing Loans organizzata dal team di Finanza Strutturata di Moody's. Presso il Grand Hotel et de Milan, via Manzoni 29

Roma 10h00 Convegno 'Buona finanza - Oltre le crisi bancarie - Crescita Uguaglianza lavoro'. Organizzato da: CGIL. Con Antonio Patuelli, Presidente Abi. Corso d'Italia 25, Salone di Vittorio

Milano 11h30 Allfunds Bank: primo incontro con i media italiani. Via Bocchetto 6

Zurigo 09h00 Conferenza stampa di Credit Suisse 'Previsioni economiche per il 2018: quali sono i fattori di crescita per la Svizzera?'. Hotel Baur en Ville (sala C-D), Paradeplatz

Mercoledì 20 settembre

Milano 10h00 Comitato esecutivo Abi. Via Olona 2

Giovedì 21 settembre

Saint Vincent Prima giornata del Banking Summit 2017 'The year of reckoning for Italian banks' organizzato da The Innovation Group. Tra i presenti Victor Massiah, Ceo Ubi Banca; Roberto Nicastro, Presidente Cassa del Trentino; Carlo Salvatori, Presidente Bank Lazard; Marco Cecchella, Vice Direttore Generale Ubiss e Cio Ubi. Presso il Grand Hotel Billia. Termina domani

Milano Bernoni Grant Thornton: presentazione delle candidature al Good Energy Award 2017. Presso l'Auditorium della sede di Bosch Italia

Milano 11h30 Conferenza Stampa Cassa Centrale Banca e Deutsche Bank per la presentazione dell'accordo quadro per la distribuzione di prodotti di credito al consumo e progetto di joint venture. Intervengono Giorgio Fracalossi, Presidente di Cassa Centrale Banca; Mario Sartori, Direttore Generale di Cassa Centrale Banca; Paolo Massarutto, Direttore Generale divisione Credito al Consumo di Cassa Centrale Banca; Flavio Valeri, Chief Country Officer di Deutsche Bank in Italia; Marzio Pividori, Head of Retail & Small Business Clients di Deutsche Bank SpA. Presso Auditorium Turati di Deutsche Bank, Via Filippo Turati 25/27

Venerdì 22 settembre

Saint Vincent Si conclude il Banking Summit 2017 'The year of reckoning for Italian Banks' organizzato da The Innovation Group. Presso il Grand Hotel Billia



Scrivi un commento

Effettua il login o registrati per commentare. La registrazione è gratuita e richiede solo pochi minuti.



News sponsored by

I PIÙ LETTI

Riciclaggio ed evasione: arrestato un cf con quattro complici

Ennio Doris (Mediolanum): Non vogliamo comprare banche, ma per

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/414271-ria_grant_thornton_in_italia_solo_27_donne_in_posizioni_dirigenziali



CRONACA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLO SPORT TURISMO SOCIALE PORTO CERVO Q 22°

PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO

NUOVA MINI COUNTRYMAN.
GUIDALA ANCORA. TUA DA 24.950 EURO.

Concessionaria MINI
SARMA - SARONNO (VA) - RHO (MI)

PROVALA ADESSO



Ria Grant Thornton: "In Italia solo 27% donne in posizioni dirigenziali"

19/09/2017 12:54

AdnKronos

@AdnKronos



Milano, 19 set. (Labitalia) - Secondo lo studio 2017 di Grant Thornton, solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. Una percentuale di 2 punti superiore alla media mondiale rilevata dal network internazionale su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 paesi del mondo. A diffondere i dati è la stessa Ria Grant Thornton, impegnata nella prima Certificazione italiana della parità di genere per le imprese. "Come Ria Grant Thornton siamo onorati di essere stati scelti da Winning Women Institute, la prima associazione di certificazione italiana della parità di genere per le aziende, come società partner tecnico per la rilevazione dei dati dalle aziende innovative che si sottopongono a valutazione". Lo afferma Maurizio Finicelli, chairman di

Ria Grant Thornton. "Il numero di donne in Grant Thornton con responsabilità di amministratore delegato, ceo o leader a livello mondiale - spiega Finicelli - è aumentato negli ultimi 12 mesi, con diversi Paesi dove le donne hanno un ruolo di vertice in una posizione su due, tra cui: Porto Rico (52%), Colombia (49%), Caraibi e paesi del Commonwealth (46%)". "Grazie alla nuova Associazione non profit Winning Women Institute, le aziende italiane e le multinazionali presenti nel nostro Paese avranno la possibilità di certificarsi sul tema delle pari opportunità: un riconoscimento etico che rappresenta un valore fondamentale e un elemento culturale, sociale ed economico distintivo e innovativo sia per l'impresa come entità organizzativa sia per i dipendenti, i clienti, gli investitori, la comunità sociale dove la società e le persone lavorano e vivono", aggiunge il chairman di Ria Grant Thornton. Un altro dato che fa riflettere riguarda il numero di aziende che non hanno presenza femminile nei board, una percentuale rimasta invariata rispetto allo scorso anno che si attesta al 36% nel nostro Paese, più alta del dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016/2017. In Europa si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 è ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini (fonte Eurostat su elaborazione Ria Grant Thornton). In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito (fonte Istat su elaborazione Ria Grant Thornton). "In Italia - sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel Cda di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia - il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 57%". Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare. La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, inoltre, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%). "Ria Grant Thornton - conclude Finicelli - dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti. Un programma di selezione di 100 laureate per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la società di revisione".



IN PRIMO PIANO

Pericolo incendi alto per la giornata di oggi in Gallura

Interrogazione MSs per le criticità dei vigili del fuoco nel nord Sardegna

Pubblicato il bando per la Banda musicale della Guardia di Finanza

Mister Mereu commenta la sconfitta dei bianchi in Toscana: "Non meritavamo questo risultato"

Concerto di Roberto d'Olbia all'Archivio Mario Cervo

Servizio di emodinamica a Olbia, sarà garantito nelle ore diurne

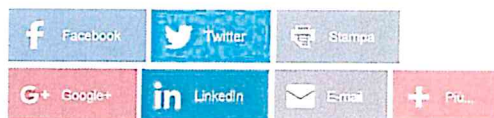
Batosta dell'Olbia che perde 3-0 con la Carrarese

Tutto pronto per la manifestazione "Vita Da aMare"

World Judo championship Kata & Veterans a Olbia, 33 i judoka sardi

I due surfisti sardi, Calatzi e Caruso selezionati per la nazionale in partenza per il Giappone

0
CONDIVISIONI



LEGGI ANCHE



LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/414255-nasce_la_prima_certificazione_italiana_della_parity_di_genere_nelle_imprese



CRONACA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLO SPORT TURISMO SOCIALE PORTO CERVO

PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO

NUOVA MINI COUNTRYMAN.
GUIDALA ANCORA. TUA DA 24.950 EURO.

Concessionaria MINI
SARMA - SARONNO (VA) - RHO (MI)

PROVALA ADESSO



Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere nelle imprese

19/09/2017 12:39

AdnKronos

@Adnkronos



Milano, 19 set. (L'Espresso) - Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere, che assegna un bollino di qualità alle aziende che diffondono il principio della Gender Equality. La Certificazione della parità di genere si prefigge lo scopo di aumentare la presenza femminile all'interno delle aziende a tutti i livelli: dipendenti, manager, executive e membri del board. Si tratta di un "bollino" per colmare il gap salariale tra uomini e donne; monitorare, indirizzare e sensibilizzare i comportamenti delle aziende, dei dipendenti e dei consumatori sul tema della gender diversity. L'idea nasce dall'Associazione Non Profit Winning Women Institute che, rilasciando la Certificazione

per la parità negli ambienti lavorativi, fornisce all'azienda una qualifica ulteriore per essere ancora più forte e produttiva. Allo stesso tempo, contribuisce in maniera sostanziale a cambiare in modo più equo i rapporti di forza all'interno del mercato del lavoro e all'interno delle politiche aziendali, facendosi motore della lotta alle discriminazioni di genere. "Il gap tra donne e uomini nel mondo del lavoro - spiega una nota del Winning Women Institute - è ancora molto alto. E il potenziale inespresso enorme. Eppure, uno studio di Msci (un indice di mercato azionario di 1612 titoli di livello globale) mostra che le aziende con più leader donne vanno meglio: offrono il 35% in più di rendimento sul capitale". Il tema, spiega ancora l'Associazione, "è attualissimo inserito anche tra le priorità della Strategia europea 2020". "Il tutto in un'ottica di trasparenza nel processo di Certificazione, grazie alla rilevazione dei dati attuata dalla Ria Grant Thornton, una primaria società che fa parte del network tra leader mondiali di consulenza e revisione presente in 140 paesi e con uffici in 700 città con 48.000 professionisti", annuncia la nota. "Sono orgoglioso - dichiara Enrico Gambardella - di essere fondatore e presidente di Winning Women Institute, una Associazione di assoluta novità nel panorama italiano. Crediamo che, per un'azienda, essere in grado di certificarsi sul tema delle pari opportunità sia un riconoscimento etico di enorme valore e che possa dare un vantaggio competitivo anche nei confronti dei clienti. Oggi i consumatori sono attentissimi alle politiche di Social responsibilities e noi vogliamo fare in modo di riconoscere e premiare le aziende certificate sulle pari opportunità". "Un modo per creare un circolo virtuoso - prosegue Gambardella - intervenendo direttamente sul mercato e creare in questo modo, un profondo cambiamento culturale. La Certificazione non sarà scontata, anzi sarà estremamente selettiva e con indicatori molto stringenti, dando ancora più risalto alle aziende che riusciranno ad ottenerla. Un "bollino" di assoluto valore per i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori e soprattutto per i consumatori finali", conclude il presidente. L'Associazione si avvale di un comitato scientifico di eccellenza che riunisce figure di spicco nel mondo delle imprese, dell'Università e della cultura e che si riunirà a Milano il 22 settembre.

0
CONDIVISIONI



LEGGI ANCHE



Linda Jackson:
'Citroen un marchio
moderno,...

'Piacenza crocevia
di culture':
presentato il...

Buffon corteggiato
da Figc, MLS e Fifa
ma la Juve vuole...

Riprendono a
Palazzo Pirelli le
visite didattiche -...



IN PRIMO PIANO

Pericolo incendi alto per la giornata di oggi
in Gallura

Interrogazione MSs per le criticità dei vigili
del fuoco nel nord Sardegna

Pubblicato il bando per la Banda musicale
della Guardia di Finanza

Mister Mereu commenta la sconfitta dei
bianchi in Toscana: "Non meritavamo
questo risultato"

Concerto di Roberto d'Olbia all'Archivio
Mario Cervio

Servizio di emodinamica a Olbia, sarà
garantito nelle ore diurne

Batosta dell'Olbia che perde 3-0 con la
Carrarese

Tutto pronto per la manifestazione "Vita Da
aMare"

World Judo championship Kata & Veterans a
Olbia, 33 i judoka sardi

I due surfisti sardi, Calatré e Caruso
selezionati per la nazionale in partenza per
il Giappone

In cucina con

LINK: <http://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2017/09/19/news/ria-grant-thornton-in-italia-solo-27-donne-in-posizioni-dirigenziali-152902/>

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare



[Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

Per saperne di più e negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, visita [la nostra pagina](#). Se accetti o qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

SFOGLIA
L'EDIZIONE
DI OGGI

IL FOGLIO

| lo sfoglio | magazine

[elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere al direttore](#) [meteo](#) [blog](#) [orgoglio italia](#) [sezioni](#) [cibo](#) [kronos](#)

PIRELLI TORNA IN BORSA.



Ria Grant Thornton: "In Italia solo 27% donne in posizioni dirigenziali"

19 Settembre 2017 alle 13:30



Milano, 19 set. (Labitalia) - Secondo lo studio 2017 di Grant Thornton, solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. Una percentuale di 2 punti superiore alla media mondiale rilevata dal network internazionale su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 paesi del mondo. A diffondere i dati è la stessa Ria Grant Thornton, impegnata nella prima Certificazione italiana della parità di genere per le imprese.

"Come Ria Grant Thornton siamo onorati di essere stati scelti da Winning Women Institute, la prima associazione di certificazione italiana della parità di genere per le

aziende, come società partner tecnico per la rilevazione dei dati delle aziende innovative che si sottopongono a valutazione". Lo afferma Maurizio Finicelli, chairman di Ria Grant Thornton.

"Il numero di donne in Grant Thornton con responsabilità di amministratore delegato, ceo o leader a livello mondiale -spiega Finicelli- è aumentato negli ultimi 12 mesi, con diversi Paesi dove le donne hanno un ruolo di vertice in una posizione su due, tra cui: Porto Rico (52%), Colombia (49%), Caraibi e paesi del Commonwealth (46%)".

"Grazie alla nuova Associazione non profit Winning Women Institute, le aziende italiane e le multinazionali presenti nel nostro Paese avranno la possibilità di certificarsi sul tema delle pari opportunità: un riconoscimento etico che rappresenta un valore fondamentale e un elemento culturale, sociale ed economico distintivo e innovativo sia per l'impresa come entità organizzativa sia per i dipendenti, i clienti, gli investitori, la comunità sociale dove la società e le persone lavorano e vivono", aggiunge il chairman di Ria Grant Thornton.

Un altro dato che fa riflettere riguarda il numero di aziende che non hanno presenza femminile nei board, una percentuale rimasta invariata rispetto allo scorso anno che si attesta al 36% nel nostro Paese, più alta del dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016/2017.

In Europa si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 è ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini (fonte Eurostat su elaborazione Ria Grant Thornton). In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito (fonte Istat su elaborazione Ria Grant Thornton).

"In Italia -sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel Cda di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia- il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52%. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare".

La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, inoltre, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%).

"Ria Grant Thornton -conclude Finicelli- dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la

LINK: <http://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2017/09/19/news/nasce-la-prima-certificazione-italiana-della-parita-di-genere-nelle-imprese-152893/>

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare

[Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

SFOGLIA
L'EDIZIONE
DI OGGI

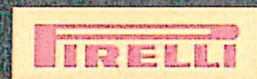
IL FOGLIO

| lo sfoglio | magazine

[elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere al direttore](#) [meteo](#) [blog](#) [orgoglio Italia](#) [sezioni](#)

[cibo](#) [kronos](#)

PIRELLI TORNA IN BORSA.



Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere nelle imprese

19 Settembre 2017 alle 13:00



Milano, 19 set. (Labitalia) - Nasce la prima Certificazione italiana della parità di genere, che assegna un bollino di qualità alle aziende che diffondono il principio della Gender Equality. La Certificazione della parità di genere si prefigge lo scopo di aumentare la presenza femminile all'interno delle aziende a tutti i livelli: dipendenti, manager, executive e membri del board. Si tratta di un 'bollino' per colmare il gap salariale fra uomini e donne; monitorare, indirizzare e sensibilizzare i comportamenti delle aziende, dei dipendenti e dei consumatori sul tema della gender diversity.

L'idea nasce dall'Associazione Non Profit Winning Women Institute che, rilasciando la Certificazione per la parità negli ambienti lavorativi, fornisce all'azienda una qualifica ulteriore per essere ancora più forte e produttiva. Allo stesso tempo, contribuisce in maniera sostanziale a cambiare in modo più equo i rapporti di forza all'interno del mercato del lavoro e all'interno delle politiche aziendali, facendosi motore della lotta alle discriminazioni di genere.

"Il gap tra donne e uomini nel mondo del lavoro -spiega una nota del Winning Women Institute- è ancora molto alto. E il potenziale inespresso enorme. Eppure, uno studio di Msci (un indice di mercato azionario di 1612 titoli di livello globale) mostra che le aziende con più leader donne vanno meglio: offrono il 36% in più di rendimento sul capitale".

Il tema, spiega ancora l'Associazione, "è attualissimo inserito anche tra le priorità della Strategia europea 2020". "Il tutto in un'ottica di trasparenza nel processo di Certificazione, grazie alla rilevazione dei dati attuata dalla Ria Grant Thornton, una primaria società che fa parte del network tra leader mondiali di consulenza e revisione presente in 140 paesi e con uffici in 700 città con 48.000 professionisti", annuncia la nota.

"Sono orgoglioso -dichiara Enrico Gambardella- di essere fondatore e presidente di Winning Women Institute, una Associazione di assoluta novità nel panorama italiano. Crediamo che, per un'azienda, essere in grado di certificarsi sul tema delle pari opportunità sia un riconoscimento etico di enorme valore e che possa dare un vantaggio competitivo anche nei confronti dei clienti. Oggi i consumatori sono attentissimi alle politiche di Social responsibilities e noi vogliamo fare in modo di riconoscere e premiare le aziende certificate sulle pari opportunità".

"Un modo per creare un circolo virtuoso - prosegue Gambardella- intervenendo direttamente sul mercato e creare in questo modo, un profondo cambiamento culturale. La Certificazione non sarà scontata, anzi sarà estremamente selettiva e con indicatori molto stringenti, dando ancora più risalto alle aziende che riusciranno ad ottenerla. Un 'bollino' di assoluto valore per i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori e soprattutto per i consumatori finali", conclude il presidente. L'Associazione si avvale di un comitato scientifico di eccellenza che riunisce figure di spicco nel mondo delle imprese, dell'Università e della cultura e che si riunirà a Milano il 22 settembre.



20/09/2017 ☁ parz
nuvoloso
21/09/2017 ☁ quasi
sereno
22/09/2017 ☀ sereno

OGGI
Treviso

OggiTreviso > Lavoro

Ria Grant Thornton: "In Italia solo 27% donne in posizioni dirigenziali".

[AdnKronos](#) | [commenti](#) |



Milano, 19 set. (Labitalia) - Secondo lo studio 2017 di Grant Thornton, solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia. Una percentuale di 2 punti superiore alla media mondiale rilevata dal network internazionale su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 paesi del mondo. A diffondere i dati è la stessa Ria Grant Thornton, impegnata nella prima Certificazione italiana della parità di genere per le imprese.

PUBBLICITÀ

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!



Bellotto
Pose

INSTALLATORI
PROFESSIONISTI
DI QUALITÀ

Andrea Bellotto
Fregona - TV - ITALY
cell. **346 0950841**

Il presente sito fa uso di cookies anche di terze parti. La prosecuzione nella navigazione comporta l'accettazione dei cookies. Per ulteriori informazioni clicca qui ✕

"Come Ria Grant Thornton siamo onorati di essere stati scelti da Winning Women Institute, la prima associazione di certificazione italiana della parità di genere per le aziende, come società partner tecnico per la rilevazione dei dati delle aziende innovative che si sottopongono a valutazione". Lo afferma Maurizio Finicelli, chairman di Ria Grant Thornton.

"Il numero di donne in Grant Thornton con responsabilità di amministratore delegato, ceo o leader a livello mondiale -spiega Finicelli- è aumentato negli ultimi 12 mesi, con diversi Paesi dove le donne hanno un ruolo di vertice in una posizione su due, tra cui: Porto Rico (52%), Colombia (49%), Caraibi e paesi del Commonwealth (46%)".

"Grazie alla nuova Associazione non profit Winning Women Institute, le aziende italiane e le multinazionali presenti nel nostro Paese avranno la possibilità di certificarsi sul tema delle pari opportunità: un riconoscimento etico che rappresenta un valore fondamentale e un elemento culturale, sociale ed economico distintivo e innovativo sia per l'impresa come entità organizzativa sia per i dipendenti, i clienti, gli investitori, la comunità sociale dove la società e le persone lavorano e vivono", aggiunge il chairman di Ria Grant Thornton.

Un altro dato che fa riflettere riguarda il numero di aziende che non hanno presenza femminile nei board, una percentuale rimasta invariata rispetto allo scorso anno che si attesta al 36% nel nostro Paese, più alta del dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016/2017.

Il presente sito fa uso di cookies anche di terze parti. La prosecuzione nella navigazione comporta l'accettazione dei  cookies. Per ulteriori informazioni clicca qui

In Europa si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 è ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini (fonte Eurostat su elaborazione Ria Grant Thornton). In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito (fonte Istat su elaborazione Ria Grant Thornton).

"In Italia -sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel Cda di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia- il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52%. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare".

La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, inoltre, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%).

"Ria Grant Thornton -conclude Finicelli- dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17

società di revisione".

Il presente sito fa uso di cookies anche di terze parti. La prosecuzione nella navigazione comporta l'accettazione dei cookies. Per ulteriori informazioni clicca qui

LINK: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/imprese-nasce-la-prima-certificazione-della-parità-C3%A0-di-122620606.html>

Home Mail Cerca Notizie Sport Finanza Celebrity Style Cinema Meteo Flickr Altro ▾

YAHOO!
FINANZA

Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi



Home Finanza Quotazioni Finanza personale Industry Convertitore di valuta ...

FTSE MIB
22.355,58
-69,84 (-0,31%)

Dow Jones
22.412,59
+41,79 (+0,19%)

Nasdaq
6.456,04
-5,28 (-0,08%)



(↻) I mercati italiani aprono fra 2 ore 38 min

Imprese, nasce la prima certificazione della parità di genere

askanews Pat

Asknews 20 settembre 2017

Bologna, 20 set. (askanews) - Un "bollino" per aumentare la presenza femminile all'interno delle aziende a tutti i livelli: dipendenti, manager, executive e membri del board. La prima certificazione della Parità di genere, che è nata dall'associazione non profit "Winning Women Institute" grazie alla rilevazione dei dati attuata dalla Ria Grant Thornton, si prefigge di colmare il gap salariale fra uomini e donne; monitorare, indirizzare e sensibilizzare i comportamenti delle aziende, dei dipendenti e dei consumatori sul tema della gender diversity.

Attraverso la certificazione per la parità negli ambienti lavorativi "Winning Women Institute" intende fornire all'azienda una qualifica ulteriore per essere ancora più forte e produttiva, e al tempo stesso contribuire in maniera sostanziale a cambiare in modo più equo i rapporti di forza all'interno del mercato del lavoro e all'interno delle politiche aziendali, facendosi motore della lotta alle discriminazioni di genere.

(segue)

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.



Ryanair non va da Enac, ma assicura rispetto diritti passeggeri

LINK: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/imprese-nasce-la-prima-certificazione-della-parità%C3%A0-di-122914277.html>

Home Mail Cerca Notizie Sport Finanza Celebrity Style Cinema Meteo Flickr Altro ▾

YAHOO!
FINANZA

Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi



Home Finanza Quotazioni Finanza personale Industry Convertitore di valuta ...

FTSE MIB
22.355,58
-59,84 (-0,31%)

Dow Jones
22.412,59
+41,79 (+0,19%)

Nasdaq
6.456,04
-5,28 (-0,08%)

📶 I mercati italiani aprono fra 2 ore 38 min

Imprese, nasce la prima certificazione della parità di... -3-

asknews Pat

Asknews 20 settembre 2017

Bologna, 20 set. (askanews) - "Come Ria Grant Thornton siamo onorati di essere stati scelti da Winning Women Institute, la prima associazione di certificazione italiana della parità di genere per le aziende, come società partner tecnico per la rilevazione dei dati delle aziende innovative che si sottopongono a valutazione" ha commentato Maurizio Finicelli, chairman di Ria Grant Thornton.

Il numero di donne in Grant Thornton con responsabilità di amministratore delegato, ceo o leader a livello mondiale è aumentato negli ultimi 12 mesi, con diversi paesi dove le donne hanno un ruolo di vertice in una posizione su due, tra cui: Porto Rico (52%), Colombia (49%), Caraibi e paesi del Commonwealth (46%).

Grazie alla nuova associazione non profit "Winning Women Institute", ha ricordato Finicelli, le aziende italiane e le multinazionali presenti nel nostro Paese "avranno la possibilità di certificarsi sul tema delle pari opportunità, un riconoscimento etico che rappresenta un valore fondamentale e un elemento culturale, sociale ed economico distintivo e innovativo sia per l'impresa come entità organizzativa sia per i dipendenti, i clienti, gli investitori, la comunità sociale dove la società e le persone lavorano e vivono".

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.



Ryanair non va da Enac, ma assicura rispetto diritti passeggeri

LINK: <http://notizie.tiscali.it/economia/articoli/grant-thornton-4-aziende-10-non-hanno-donne-nel-board/>

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o a alcuni cookie.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. X



web | immagini | news | mappe | shopping

Cerca



Offerte Tiscali: 19.95€ al mese

ultimora cronaca esteri **economia** politica scienze interviste autori eunews photostory strano ma vero

Libero di scegliere solo quello che ti serve.
CHIAMATE E ADSL SENZA LIMITI FINO A 20 MEGA

19,95 €
AL MESE PER SEMPRE

ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

SCOPRI

TISCALI

Grant Thornton: 4 aziende su 10 non hanno donne nel board



Condividi 0

Tweet

di **Askaneews**

Bologna, 20 set. (askanews) - Solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia, il 2% in più rispetto la media mondiale. Ma quasi 4 aziende italiane su 10 non hanno una presenza femminile nel proprio board: una percentuale (il 36%) più alta rispetto al dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016-2017. Lo ha rilevato uno studio di Grant Thornton su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 Paesi. In Europa, secondo i dati Eurostat e Istat elaborati da Ria Grant Thornton, si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 sia ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini. In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito. "In Italia il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52% - sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel consiglio di amministrazione di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia -. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare". La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, tra l'altro, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia

Sky TG24: guarda la diretta

Immobiliare.it
MIGLIAIA DI ANNUNCI!
CERCA

I più recenti



Borse europee chiudono miste in attesa della Fed



Borsa Milano chiude fiacca in attesa Fed



Ryanair: Antitrust apre istruttoria



Tale e Quale Show: Carlo Conti si rimette al timone

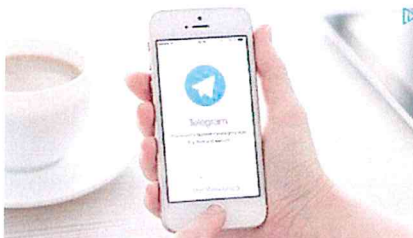
(40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%). "Ria Grant Thornton dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti - ha aggiunto Finicelli -. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la società di revisione".

20 settembre 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook  Mi piace 254 mila



Tuo da 249 € al mese con permuta o rottamazione Tan 5,99% taeg 7,28%
Nuovo Renault Koleos



Telegram, l'app ideale per il sesso online. Scopri le funzionalità del nuovo aggiornamento
GQ Italia



I gadget da spia ora sono economici! Traccia il tuo veicolo con lo smartphone!
Ora disponibile in Italia



[Nuova Legge] RCAuto Agevolata - Scopri se puoi avere lo sconto
Verifica se rientri



Dalle Sneakers alle Francesine, scopri l'eleganza delle scarpe Velasca
Velasca



Vuoi intraprendere una carriera nel mondo della ristorazione?
Bakeca.it

Sponsorizzato da 

Shopping

istella*



Guido sgariglia - Discovery



Ortovox Plus Fleece Jacket hot coral taglia M



D'ALBA DUCHINI CAMICIE Camicie donna su YOOX.COM



Steve Madden BLAZIN Stivali con i tacchi black

Di Lei
È moda, bellezza, benessere



incontri powered by **mestic**

Sono	Cerco
Uomo	Donna
Età	Regione
25 45	Indifferente
Cerca	

Pubblicità 4w

Commenti

Leggi la Netiquette

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

ConFid*

L'assicurazione online per cani e gatti



AXA Confido Polizza

Assicura i tuoi amici a 4 zampe: acquista online la polizza!

axa.confido.it

5.753 capelli/2 settimane



un padre ha scoperto un metodo per far crescere i capelli.

Leggi l'articolo!

Scopri Kena Internet



LINK: http://www.asknews.it/economia/2017/09/20/grant-thornton-4-aziende-su-10-non-hanno-donne-nel-board-pn_20170920_00263

IL GRANDE CALCIO ITALIANO INIZIA DA QUI.

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA



LOGIN AREA CLIENTI

asknews

Mercoledì 20 Settembre 2017

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Corea del Nord Salone Francoforte

Home > Economia > Grant Thornton: 4 aziende su 10 non hanno donne nel board

GRANT THORNTON Mercoledì 20 settembre 2017 - 18:23

Grant Thornton: 4 aziende su 10 non hanno donne nel board

Il dato italiano è peggiore rispetto alla media globale



Bologna, 20 set. (asknews) – Solo il 27% delle donne occupa posizioni dirigenziali in Italia, il 2% in più rispetto la media mondiale. Ma quasi 4 aziende italiane su 10 non hanno una presenza femminile nel proprio board: una percentuale (il 36%) più alta rispetto al dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016-2017. Lo ha rilevato uno studio di Grant Thornton su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 Paesi.

In Europa, secondo i dati Eurostat e Istat elaborati da Ria Grant Thornton, si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 sia ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini. In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno stipendio più alto del marito.

“In Italia il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52% – sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel consiglio di amministrazione di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia -. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia



sky

Scopri di più

TUTTI I VIDEO DAL SALONE DI FRANCOFORTE

Salone Francoforte, Qualc...



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Motori, la Ferrari Portofino: ultima "scoperta" di Maranello

nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare”.

La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, tra l'altro, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%). I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%).

“Ria Grant Thornton dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti – ha aggiunto Finicelli -. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la società di revisione”.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Vola a tariffe ancora più vantaggiose. Prenota subito – da 29,99 €*.

Voli economici!



Ancora più speciale. A Metano, da 18.900 euro.

Nuova ŠKODA Octavia Wagon



Nuova up! Tua da € 9.000 con anticipo 0, TAN 0% - TAEG 2,65%. Sabato 23 e domenica 24.

Volkswagen



Prestiti alle Imprese. Fino a 3.000.000€ Senza Intermediari. Verifica la Tua Idoneità Ora!

Lendix.com

Sponsorizzato da



La customer experience, nuova chiave di successo per le aziende



Giorgia Meloni e la caprese: ricetta in diretta, con politica



Catalogna, le voci della gente a Barcellona dopo gli arresti



LINK: <http://quifinanza.it/lavoro/lavoro-poche-donne-al-comando-in-4-aziende-su-10-non-ce-traccia-di-presenza-femminile-nel-board/142268/>

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie.



28 mila
Mi piace

FINANZA LAVORO TASSE SOLDI PMI VIDEO ASSICURAZIONI MUTUI STRUMENTI

Cerca in QuiFinanza

STRUMENTI: CAMBIA VALUTE CALCOLA IBAN CALCOLA CODICE FISCALE SCADENZE FISCALI ETÀ PENSIONABILE CALCOLA PENSIONE CONTATTI

Lavoro

Lavoro, (poche) donne al comando: in 4 aziende su 10 non c'è traccia di presenza femminile nel board

Lo ha rilevato uno studio di Grant Thornton

 Condividi su Facebook

22 Settembre 2017 - (Teleborsa) Sensibili e innovative, le donne, senza timore di smentita, sono una risorsa necessaria per lo sviluppo di tutto il Paese. Eppure **donne e lavoro** è tradizionalmente un binomio che stenta a decollare con i dati che non rassicurano affatto: nonostante l'ostinazione e la perseveranza nel costruirsi, giorno dopo giorno, carriere di successo, sono ancora poche quelle che siedono nei CdA e rivestono posizioni apicali. Un ruolo, quello delle donne, ancora in evoluzione nel sistema economico e sociale. In poche parole, se tanto si è fatto fin qui, altrettanta strada c'è da fare ancora.

Solo il 27% delle **donne** occupa posizioni dirigenziali in Italia, il 2% in più rispetto la media mondiale. Ma quasi 4 aziende italiane su 10 non hanno una presenza femminile nel proprio board: una percentuale (il 36%) più alta rispetto al dato globale che passa dal 33% al 34% nel biennio 2016-2017. Lo ha rilevato uno studio di Grant Thornton su un campione di 5.500 realtà aziendali in 36 Paesi.

In Europa, secondo i dati Eurostat e Istat elaborati da Ria Grant Thornton, si stima che una posizione di leadership in azienda su 3 sia ricoperta da una donna, con una retribuzione media inferiore del 23% rispetto ai colleghi uomini. In Italia ben 8 milioni le donne capofamiglia e 2,5 milioni le donne che portano a casa uno

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

I temi caldi



Amazon accusata di evasione dell'IVA in Regno Unito per 1,5 miliardi di sterline



Bonus cultura da 500 euro confermato per i 18enni



Arriva anche in Italia il farmaco che "scioglie" il tumore ai polmoni



Marchionne torna al vertice della hit parade dei manager



Pilota si confessa: "Contratti, ferie, malattia: vi dico tutto su Ryanair"

Articoli recenti

Lavoro, (poche) donne al comando: in 4 aziende su 10 non c'è traccia di presenza femminile nel board

Trenitalia incrementa i Frecciarossa "in doppia": altre due coppie di ETR 1000 tra Milano e Napoli

DEF, l'Istat anticipa al Tesoro i conti economici

IMU sugli immobili strumentali, un balzello da quasi 10 miliardi di euro

OPA SAVE, adesioni del 21 settembre 2017

In Evidenza

stipendio più alto del marito. "In Italia il personale della società Ria Grant Thornton è composto da più donne che da uomini con una rappresentatività del 52% - sottolinea Silvia Fiesoli, partner e nel consiglio di amministrazione di Ria Grant Thornton e International business center director per l'Italia -. Le donne si distinguono per la loro capacità multidisciplinari, nella gestione del rischio e dei conflitti in azienda. Molte di noi hanno più responsabilità sia in ufficio sia in famiglia sia nel tempo libero in attività ad esempio di volontariato. Queste esperienze multidisciplinari e multiculturali aiutano ad avere spesso una visione più completa ed equilibrata dei problemi e delle soluzioni da trovare"

La ricerca Grant Thornton del 2017 rivela, tra l'altro, che i Paesi con il maggior numero di donne manager sono: **Russia (47%), Indonesia (46%), Estonia (40%), Polonia (40%) e Filippine (40%)**. I Paesi che hanno la percentuale più bassa di donne in ruoli dirigenziali sono: Giappone (7%), Argentina (15%), India (17%), Germania (18%), Brasile (19%) e Regno Unito (19%). "Ria Grant Thornton dall'inizio dell'anno sta investendo in un piano di sviluppo dedicato ai giovani talenti - ha aggiunto Finicelli -. Un programma di selezione di 100 laureati per i prossimi 18 mesi, con particolare attenzione al potenziale delle migliori donne laureate e alle giovani professioniste che lavorano nelle 17 città e regioni del paese dove è presente la società di revisione".

 Condividi su Facebook



Tag: aziende board donne Grant Thornton Lavoro

Vi Raccomandiamo



Pagare solo ciò che serve? Da oggi è possibile!

[Kena Mobile Voce](#)



Rifare il tetto spendendo la metà? Si può fare, grazie alle detrazioni previste per il 2017

[Voglio rifare il tetto](#)



Nuovo Nissan QASHQAI. L'innovazione è davvero utile solo quando sa darti un vantaggio.

[Nissan](#)



Italia: Migliaia di persone stanno ricevendo un iPhone 7 per solo 1€!

[Scopri come](#)



Liceale compra 12€ in Bitcoin 7 anni fa e oggi vale 1 milione!

[Storie di Bitcoin](#)



I buchi neri sono più neri di quanto pensiamo. Leggi cosa è emerso da una ricerca

[Wired](#)

Sponsorizzato da 

- BORSA ITALIANA
- BORSE ESTERE
- EURIBOR
- TITOLI DI STATO
- VALUTE
- ESPERTI

I Video più visti



7 beni che il Fisco non potrà mai pignorare se non paghi le tasse



Così il Telepass può diventare una trappola per il Fisco



Furti: 10 dritte per difendere la tua casa dai ladri



Come risparmiare soldi: la regola del 20/30/50



Eco cooler, il condizionatore fai da te che funziona senza elettricità



0 commenti

Ordina per [Meno recenti](#)